

THE
PHAIR
PHOTO ART FAIR

21—24
MAGGIO 2026
OGR TORINO

THE
PHAIR
PHOTO ART FAIR

Photo Credits

Nanda Lanfranco, Giuseppe Penone al Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino, 1991
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino
CRRl – Centro di Ricerca Castello di Rivoli
Fondo Nanda Lanfranco

A Torino nel 2019 nasce **The Phair**, sintesi di Photography e Fair; l'ambizione è di promuovere e contribuire a una più diffusa consapevolezza del valore dell'arte fotografica.

The Phair è un evento annuale che si rivolge alle più prestigiose gallerie europee d'arte contemporanea e di fotografia che per l'occasione presentano progetti artistici legati all'immagine realizzati con materiale fotografico o video.

Una manifestazione di dimensioni contenute per garantire un'elevata qualità della proposta espositiva e una fruizione delle opere curata, intima ed elegante. La selezione delle proposte artistiche delle gallerie coinvolte è affidata a un Comitato composto da professionisti di diversi settori del mondo dell'arte così da garantire una prospettiva completa nella valutazione dei progetti.



The Phair, a synthesis of Photography and Fair, began in 2019 in Turin with the ambition to promote and contribute to a greater awareness of the value of photographic art. An annual event, **The Phair** presents photographic and video works from the most prestigious European contemporary art and photography galleries in the world.

As **The Phair** is a small and intimate event, the curatorial committee select only the best exhibition proposals from galleries, ensuring that the experience for both professionals and collectors is of the highest level of photographic art on offer.

THE
PHAIR
BIENNIALE 2024

1

ALESSIA PALADINI
GALLERY

THE
PHAIR
BIENNIALE 2024

3

ARTBA

5

5

7

2

THE
PHAIR
BIENNIALE 2024

MARCOROSI
ARTECONTEMPORANEA

Milano, Repubblica (1971), Roma, Roma

THE
PHAIR
BIENNIALE 2024

4

RICCI BISSO
STUDIO PER L'ARTE
CONTEMPORANEA

6

6





Spazi espositivi uguali per tutti assicurano un allestimento *su misura*, più simile a una serie di mostre, innovando la tradizionale struttura fieristica e suggerendo nuove modalità di comprensione e analisi delle opere in mostra.

As every exhibitor space is the same size, this reverses the traditional fair structure and ensures that every project is able to engage with visitors on an equal footing.



THE
PHAIR
PHOTO ART FAIR

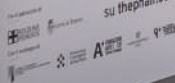
3-4-5
MAGGIO 2024
OGR Torino



Apertura al pubblico: 200-2100
Sala Fucini



Info e biglietti
su thephair.com



The Phair ha trovato da tre anni la sua sede ideale alle OGR, Officine Grandi Riparazioni di Torino.

Il maestoso complesso industriale che aprì nel 1895, dal 2017 è stato riqualificato e restituito alla città come officina di idee, innovazione e creatività.

La fiera si svolge nella Sala Fucine dell'area OGR CULT, novemila metri quadri in cui arti visive e performative si incontrano e dove vengono ospitate mostre, performance, concerti, spettacoli teatrali e danza.



For the last three years, **The Phair** has found its ideal home at the OGR, Officine Grandi Riparazioni di Torino.

The majestic industrial complex, which opened in 1895, has been redeveloped since 2017 and returned to the city as a workshop of ideas, innovation

and creativity. The fair takes place in the Sala Fucine of the OGR CULT area, nine thousand square metres where visual and performing arts meet and where exhibitions, performances, concerts, theatre and dance shows are hosted.



The Phair ha tra i suoi obiettivi quello di offrire un progetto di qualità ed eccellenza a un pubblico di appassionati, riavvicinare al mercato dell'arte contemporanea anche quel pubblico che negli ultimi anni ha ridotto la quantità e il valore degli acquisti in arte e raggiungere una nuova generazione di

collezionisti attraverso opere fotografiche.

La fotografia è infatti un linguaggio in grado di attrarre pubblici diversi grazie alla sua leggibilità più comprensibile e immediata.

One of the goals of **The Phair** is to present existing art collectors and new enthusiasts with rewarding and exciting photographic art works that are well positioned within the overall art market.

As photography is a visual language understood and appreciated by a variety of audiences, **The Phair** hopes to leverage this access and offer a platform of unrivalled photographic works that everyone can engage with and enjoy.

Visite guidate, incontri, talk e lectures arricchiscono il programma culturale della fiera, che, insieme alle numerose iniziative collaterali in città, permettono di attrarre pubblico di appassionati anche dall'estero.

The Phair propone inoltre un programma di ospitalità rivolto a collezionisti selezionati e indicati dagli Espositori.



Kuckei + Kuckei

Guided tours, meetings, talks and lectures enrich the cultural programme of the fair, which, together with the numerous collateral events in the city, attracts an audience of enthusiasts from abroad as well.

The Phair also offers a hospitality programme for selected collectors indicated by the Exhibitors.

Nel 2025 il Talk Program di **The Phair** si è focalizzato sul tema del collezionismo nelle sue diverse forme, privato, corporate e istituzionale, invitando voci autorevoli a raccontarne pratiche, visioni e prospettive. Si sono alternati rappresentanti di istituzioni culturali prestigiose quali il *Victoria & Albert Museum*, *Gallerie d'Italia*, *Prix Pictet*, *Helmut Newton Foundation*, *FC Gundlach Foundation*, *Huene Estate Archive*;

collezioni corporate quali *Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT*, *BDC-Bonanni Del Rio Catalogue Project*, *ING Photo Collection Poland*, *Jacobacci & Partners*, insieme ad artisti famosi quali *Bastian Woudt*, *Olivo Barbieri*, *Joan Fontcuberta*, *Silvio Wolf*, in dialogo con autorevoli curatori, consulenti artistici, specialisti di fotografia, giornalisti e numerosi e noti collezionisti privati.

In 2025, **The Phair** Talk Program focused on the theme of collecting in its various forms—private, corporate, and institutional—inviting authoritative voices to discuss practices, visions, and perspectives. Representatives from prestigious cultural institutions such as the *Victoria & Albert Museum*, *Gallerie d'Italia*, *Prix Pictet*, *Helmut Newton Foundation*, *FC Gundlach Foundation*, and *Huene Estate Archive* took turns speaking, corporate collections

such as *Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT*, *BDC-Bonanni Del Rio Catalogue Project*, *ING Photo Collection Poland*, and *Jacobacci & Partners*, together with famous artists such as *Bastian Woudt*, *Olivo Barbieri*, *Joan Fontcuberta*, and *Silvio Wolf*, in dialogue with authoritative curators, art consultants, photography specialists, journalists, and numerous well-known private collectors.



Talks Program - The Phair
"Truth in Photography"
DENIS CURTI / JOAN FONTCUBERTA



THE
PHAIR
PHOTO ART FAIR

**9-10-11
MAGGIO
2025**

OG **Orino**

[www.phair.it / #thypair2025](https://www.phair.it/)

MA

MAZZO GIUNTO DALLA
ARABIA SAUDI PER IL MARCHIO

ARABIA SAUDI
MARCHIO
ARABIA SAUDI
MARCHIO



La vocazione torinese per la fotografia, le cui radici affondano nella prima metà del XIX secolo, è stata coltivata per tutto il Novecento e alimentata in particolare negli ultimi anni con la nascita di importanti istituzioni come Camera - Centro Italiano per la Foto-

grafia e la nuova sede torinese delle Gallerie d'Italia, centro espositivo dedicato alla fotografia e alla videoarte quali strumenti per affrontare temi cruciali della storia e della contemporaneità.

Turin's vocation for photography, whose roots go back to the first half of the 19th century, has been cultivated throughout the 20th century and nurtured in particular in recent years with the birth of important institutions

such as Camera - Centro Italiano per la Fotografia and the new Turin venue of Gallerie d'Italia, an exhibition centre dedicated to photography and video art as tools for addressing crucial issues of history and contemporaneity.



Grazie all'intesa tra gli interlocutori politici, culturali e finanziari della Città, nel 2024 ha visto la luce la prima edizione di *EXPOSED*, il nuovo Festival Internazionale di Fotografia di Torino di cui **The Phair** è parte integrante assieme alle principali Istituzioni culturali del territorio.

Nel mese di maggio i principali musei e le istituzioni culturali torinesi propongono mostre e iniziative legate al mondo delle immagini componendo un palinsesto di eventi dedicati agli amanti della fotografia e dell'arte contemporanea.



Thanks to the agreement between the City's political, cultural and financial stakeholders, the first edition of *EXPOSED*, Turin's new International Festival of Photography, of which **The Phair** is an integral part together with the territory's main cultural institutions, initiated in 2024.

In May Turin's main museums and cultural institutions propose exhibitions and initiatives linked to the world of images, composing a schedule of events dedicated to lovers of photography and contemporary art.





“La Fondazione per l’Arte Moderna e Contemporanea CRT investe su una fiera interamente dedicata alla fotografia e punta su un’idea di Torino sempre più ospitale e attrattiva, una città laboratorio della cultura contemporanea” commenta Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione per l’Arte Moderna e Contemporanea CRT.

“Fondazione per l’Arte Moderna e Contemporanea CRT invests in a fair entirely dedicated to photography and focuses on an increasingly hospitable and attractive idea of Turin, a city that is a laboratory of contemporary culture” comments Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, president of Fondazione per l’Arte Moderna e Contemporanea CRT.

IL GIORNALE DELL'ARTE

Rischa Paterlini

Dimenticate la definizione scolastica di fotografia: scrittura con la luce. Se mai ha avuto senso, oggi non basta più. Lo sa bene Roberto Casiraghi, direttore e fondatore di The Phair, che da sei edizioni costruisce a Torino una fiera che preferisce chiamare «censimento»: «non solo commerciale, ma critico e selettivo, su ciò che accade nell'arte attraverso l'immagine». Tra i corridoi, Casiraghi si mette letteralmente in gioco per uno shooting: lo incontro seduto in un carrello, schiena dritta, sorriso aperto, sguardo in camera. Una posa ironica, quasi dadaista, che restituisce lo spirito dell'intera manifestazione: intelligente, vivace, mai ingessata. Ospitata negli spazi delle OGR Torino – luogo simbolico di reinvenzione post-industriale – The Phair accoglie cinquanta gallerie, per lo più italiane, con presenze anche da Germania, Belgio, Svizzera e Gran Bretagna. È una fiera a misura d'occhio e di passo: il percorso obbligato aiuta a non perdersi nessuno stand, e lungo il tragitto alcune scoperte meno prevedibili sono ben piazzate dal team curatoriale, guidato dall'energico Lorenzo Bruni. Piccola? Sì. Ma proprio per questo efficace. In un panorama affollato, The Phair vince per la qualità della visione. E dimostra che, forse, oggi vedere meno significa davvero vedere meglio.

Forget the textbook definition of photography: writing with light. If it ever made sense, today it is no longer enough. Roberto Casiraghi, founder and director of The Phair, knows this well. For six editions, he has been building in Turin a fair that he prefers to call a “census”: “not just commercial, but critical and selective, on what is happening in art through the image.” In the aisles, Casiraghi literally puts himself on the line for a shooting: I meet him seated in a trolley, back straight, an open smile, gaze into the camera. An ironic, almost Dadaist pose that captures the spirit of the entire event: intelligent, lively, never stiff. Hosted in the spaces of OGR Torino – a symbolic site of post-industrial reinvention – The Phair welcomes fifty galleries, mostly Italian, with additional presences from Germany, Belgium, Switzerland, and Great Britain. It is a fair made to fit both the eye and the pace: the mandatory path ensures that no booth is missed, and along the way some of the less predictable discoveries are cleverly placed by the curatorial team, led by the energetic Lorenzo Bruni. Small? Yes. But precisely for that reason, effective. In a crowded landscape, The Phair triumphs thanks to the quality of its vision. And it proves that, perhaps, today seeing less really does mean seeing better.

exibart

Cristina Meli

The Phair, con la partecipazione di 50 gallerie nazionali e internazionali, conferma essere un evento di riferimento affidabile per seguire gli sviluppi della fotografia e dell'immagine contemporanea. [...] Nell'epoca contemporanea il concetto di fotografia, inteso come l'arte e la tecnica di catturare immagini attraverso la luce, ha subito delle evidenti trasformazioni dettate dalle innumerevoli possibilità tecnologiche. In un mondo sommerso dalle informazioni visive il suo sviluppo è costante e tende ad adattarsi per trovare nuove forme per distinguersi all'interno della saturazione visiva che ci circonda. Intorno a noi le immagini sono onnipresenti e facilmente manipolabili al punto che la fotografia documentarista ha avuto un declino, lasciando spazio a nuove forme d'espressione capaci di fondersi con le arti visive, tra cui in particolare l'intelligenza artificiale. Sono molteplici le gallerie in fiera che per questa edizione offrono delle immagini manipolate con l'ausilio dell'intelligenza artificiale.

With the participation of 50 national and international galleries, The Phair confirms its role as a reliable reference point for following the developments of photography and contemporary image-making. [...] In today's era, the concept of photography, understood as the art and technique of capturing images through light, has undergone clear transformations, driven by countless technological possibilities. In a world flooded with visual information, its evolution is constant, adapting to find new ways to stand out within the visual saturation that surrounds us. Images are omnipresent and easily manipulated to the point that documentary photography has seen a decline, giving way to new forms of expression able to merge with the visual arts, among which artificial intelligence in particular. Numerous galleries at this year's fair present images manipulated with the aid of artificial intelligence.

Artribune

Valerio Veneruso

Dal suo esordio, nel 2019, fino a oggi di strada The Phair ne ha fatta. E questo lo dimostra non solo la riconferma di uno spazio più che adeguato come la Sala Fucine delle OGR, ma soprattutto il livello qualitativo sempre più alto delle proposte offerte in fiera. E per non farsi mancare nulla, anche quest'anno l'esposizione è affiancata da diversi progetti di un certo spessore. Fra questi, quello che spicca di più è Under 40, un focus sui giovani talenti della fotografia curato da Eva Frapiccini.

Since its debut in 2019, The Phair has come a long way. This is evident not only in the confirmed use of a more than fitting venue, the Sala Fucine at OGR, but above all in the increasingly high quality of the works presented at the fair. And to make sure nothing is missing, this year too the exhibition is accompanied by several significant projects. Among them, the one that stands out most is Under 40, a focus on young photography talents curated by Eva Frapiccini.

THE
PHAIR
PHOTO ART FAIR

Founders: Roberto Casiraghi & Paola Rampini
Project Manager: Viola Giannerini
Hospitality and Public Program: Cecilia Sacerdoni
Exhibitors Relations: Ilaria Garofano
Vip and Guest Relations: Myra Meterangelo
Organising Secretary: Giorgia Maninchedda
Account Manager: Francesca Coppa



THE PHAIR

The Phair

Via Valprato, 68 - 10155, Torino

+39 011 3853897

thephair.com

thephair@thephair.com

THE
PHAIR
PHOTO ART FAIR



thephair.com
#thephair2026

